



COMUNE DI PAVIA
SETTORE SERVIZI DI PROMOZIONE SOCIALE

P.zza Municipio, 3 (CAP 27100)
Tel. 0382 – 399519 Fax 0382 - 399517
COMUNE di PAVIA

F.A.Q.

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE NELL'AMBITO DEL PROGETTO TERRITORIALE ADERENTE AL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR) PER GLI ANNI 2017 - 2019. CIG: 704267359C.

Domanda 1

In riferimento alla procedura in oggetto, si chiede se i 27 posti aggiuntivi da offrire riguardano titolari e/o richiedenti protezione internazionale con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata o con disagio mentale e/o psicologico, in modo da poter individuare strutture predisposte ed organizzate in relazione alle loro esigenze.

Risposta 1

Per quanto concerne il Progetto Sprar Pavia, il Ministero dell'interno ha stabilito in 48 il numero di posti per il triennio 2017-2019, nella Tipologia di azione: "Ordinari".

Domanda 2

Si chiede se, aver maturato esperienza e prodotto relativo fatturato nella gestione di centri di accoglienza straordinaria per richiedenti protezione internazionale siano sufficienti ai fini del soddisfacimento del requisito dell'esperienza richiesta oltre che del fatturato specifico richiesto nella documentazione di gara oppure sia necessario aver maturato esperienza e fatturato specifici in progetti Sprar.

Risposta 2

Richiamando il DM 10 agosto 2016, art. 21, comma 2, cui gli atti di gara fanno riferimento, "Gli enti attuatori devono possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere", si precisa che "per presa in carico" si intende un processo in cui un ente, con la sua struttura organizzativa e le proprie risorse umane, a fronte della lettura di bisogni e domande espressi o inespressi e su base di un mandato specifico, progetta uno o più interventi rivolti a un singolo richiedente/titolare di protezione internazionale o di permesso umanitario, a un nucleo di convivenza o a un gruppo determinato, mantenendo con esso un rapporto continuativo al fine dello sviluppo dell'intervento nel corso del tempo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI DI PROMOZIONE SOCIALE
Dott.ssa Antonella Carena